

## Milan, i 5 Stelle chiedono chiarimenti sulla cessione

In un'interrogazione il deputato Paolo Niccolò Romano ha chiesto «iniziative volte a verificare la conformità della vendita alla normativa fiscale»

*Romano a pagina 15*

# M5S chiede chiarimenti sulla cessione del Milan

*di Mauro Romano*

**I**l Movimento 5 Stelle chiede al governo di fare chiarezza sulla cessione del Milan a Yonghong Li. In un'interrogazione rivolta al presidente del Consiglio e al ministro dell'Economia il deputato del Movimento 5 Stelle Paolo Niccolò Romano ha chiesto «se siano state assunte o si intendano assumere, per quanto di competenza, iniziative volte a verificare la piena conformità alla normativa fiscale della cospicua operazione finanziaria concernente la cessione della proprietà della società Ac Milan». In seguito alla cessione da parte di Fininvest, avvenuta lo scorso aprile, prosegue l'interrogazione, il club rossonero ha «una catena di controllo composta da società tutte residenti in noti paradisi fiscali del mondo. Fin dal principio», sostiene il deputato M5S, «sono emersi forti dubbi sull'intera operazione, caratterizzata dalle classiche scatole cinesi, e in particolare sul nome del capo di queste, un sedicente uomo d'affari cinese di nome Yonghong Li, attuale presidente del Milan. Infatti il *New York Times* con una lunga inchiesta condotta tra Italia e Cina, pubblicata la scorsa settimana, ha evidenziato le numerose anomalie di un personaggio che risulterebbe aver millantato la proprietà di miniere di fosforo in Cina, appartenenti al contrario ad altra società, ed essere stato multato nel suo Paese per non aver dichiarato il possesso di un pacchetto azionario di 50 milioni di dollari. Inoltre la società della sua famiglia, la Guangdong Green River Company, risulta coinvolta in una mega-truffa finanziaria ai danni di 5 mila piccoli investitori per un valore di 68,3 milioni di euro». Il documento ricorda poi che in base al regolamento della Federazione Italiana Giuoco Calcio «i soggetti acquirenti una quota azionaria maggiore del 10% di una società di calcio operante nei campionati italiani devono soddisfare specifici requisiti di onorabilità e di solidità finanziaria». (riproduzione riservata)

